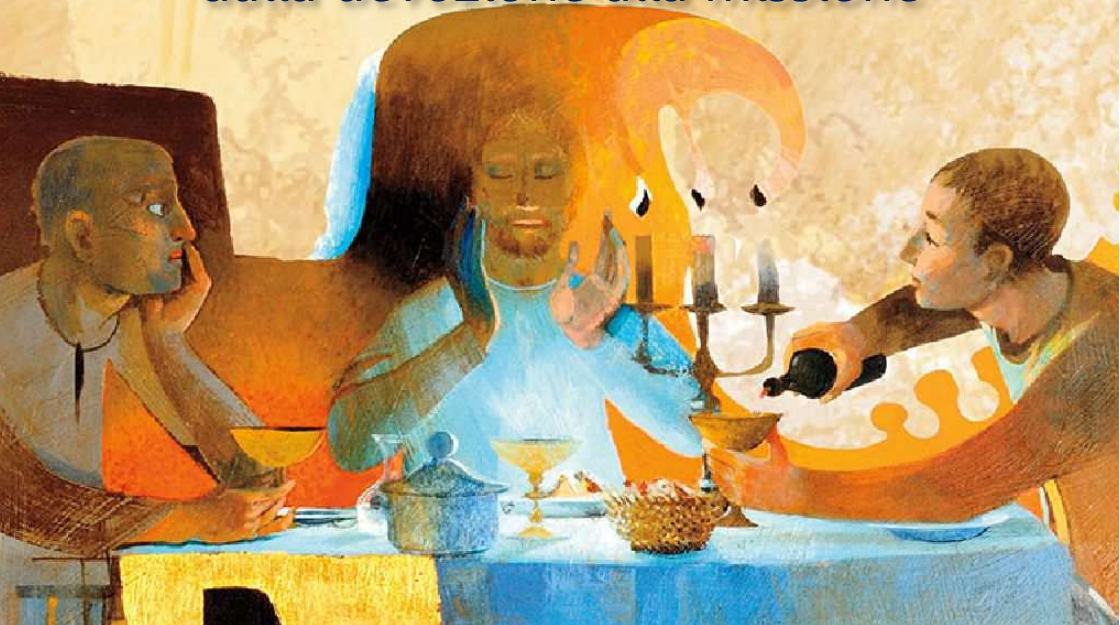


Parrocchie della Valtravaglia

Brezzo di Bedero ● Domo ● Castelveciana
● Germignaga ● Nasca ● Porto Valtravaglia

fate questo in memoria di me

la celebrazione dell'Eucarestia
dalla *devozione* alla *missione*



Celebrazione Penitenziale e Confessioni

Canto d'Inizio: «Camminiamo incontro al Signore»

Camminiamo incontro al Signore,

camminiamo con gioia:

Egli viene non tarderà.

Egli viene ci salverà

Egli viene: il giorno è vicino

e la notte va verso l'aurora.

Eleviamo a lui l'anima nostra,

non saremo delusi.

Saluto del celebrante

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito

seduti

Let. 1: Durante questo tempo di Avvento ci siamo lasciati interpellare dallo stile e dal modo in cui possiamo partecipare alle Celebrazioni Eucaristiche. Non si mette in discussione l'importanza di questo momento di convocazione, di dono della Parola di Dio e di dono della sua Comunione. Invece dovremmo esaminarci in sincerità se la partecipazione e l'adempimento del precetto domenicale ci permette di plasmare il nostro cuore e i nostri comportamenti con il cuore e i comportamenti di Gesù.

Let. 2: Ancora spesso, chi “guarda dall'esterno” i cristiani, chiede un passo di maggiore coerenza e di autenticità: non è realmente possibile continuare a “chiedere” la Messa, a presenziare alla Messa e contemporaneamente far abitare il proprio cuore da sentimenti di recriminazioni, da parole di lamentosità, da mancanza di attenzione alle vere povertà e miserie. I cristiani non possono – se partecipano all'Eucarestia domenicale – uscire di chiesa senza custodire almeno il desiderio di uno sguardo di speranza sulla vita, senza uno sguardo di fiducia sul futuro, pur nella complessità dei giorni. Cosa allora potrebbe significare andare a Messa se, né la Parola di Dio, né il dono della sua Comunione, ridonassero vitalità alle nostre membra e alle nostre esistenze? Cosa significherebbe allora riunirsi come fratelli e sorelle se poi ciascuno “*fa da solo*”, “*fa come prima*”, “*fa distruggendo la dignità degli altri*”? A null'altro serve, questo sale, se non portasse sapore (cfr Mt 5,13); solo ad essere calpestato! Vedete quale responsabilità di significato richiede la partecipazione alla Messa Domenicale?

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai cristiani di Corinto (1 Cor 11,20-33)

²⁰Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. ²¹Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. ²²Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo! ²³Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane ²⁴e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". ²⁵Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". ²⁶Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga. ²⁷Perciò chiunque mangia il pane o beve al calice del Signore in modo indegno, sarà colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. ²⁸Ciascuno, dunque, esamini se stesso e poi mangi del pane e beva dal calice; ²⁹perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. ³⁰È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti. ³¹Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; ³²quando poi siamo giudicati dal Signore, siamo da lui ammoniti per non essere condannati insieme con il mondo. ³³Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. ³⁴E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna. Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta.

Per l'esame di coscienza in preparazione alla Confessione

Per rendere “grazie”

- La partecipazione all'Eucarestia diviene per te occasione per “entrare nel mistero” dell'umanità di Gesù, rendendoti capace di consegnare anche la tua vita in favore degli altri, “nonostante” la fatica, la complessità, la sproporzione?
- La partecipazione all'Eucaristia ti conduce anche all'incontro con la “divinità” del Figlio Gesù: c'è da parte tua la “cura” per rendere il momento della Celebrazione della Messa un tempo per essere raggiunto/a dalla sua Parola, per sentirti custodito/a dal suo sguardo amorevole; per percepire l'invito a portare ad altri questa bellezza?
- Sai comprendere e valorizzare la bellezza di una celebrazione eucaristica e la bellezza di una Comunità che si ritrova ancora insieme? Sai rendere “grazie” per questo dono?

Mettere le mani in pasta. Accanto ai poveri

La Celebrazione dell'Eucaristia ci invita a verificare come ci poniamo di fronte al dono della sua Comunione perché non sia solo un “merito personale da ottenere” ma uno sguardo in favore degli altri, in particolare uno sguardo di Comunione in favore dei più poveri, degli emarginati.

- L'eucarestia domenicale ti interroga a custodire lo sguardo affinché non sia – il tuo – uno sguardo di giudizio malevolo e persistente?
- L'eucarestia domenicale ti ha permesso di convertire lo sguardo da “contro l'altro” a “intercessore per l'altro”?
- Nella Messa domenicale c'è un rito che è quello della presentazione dei doni all'altare: in questo Avvento abbiamo invitato a vivere questo momento portando all'altare dei piccoli doni, segni per la dignità in favore dei Detenuti della Casa Circondariale di Varese. Come hai risposto a questo appello?

Celebrare la Messa con i bambini e i loro genitori.

La Celebrazione Eucaristica invita grandi e piccoli ad essere presenti anche con il proprio corpo: prova a pensare a come “stai” in Chiesa?

- La celebrazione eucaristica chiede di essere preparata: come ti prepari alla Messa domenicale?
- Quale costante abita il tuo modo di essere presente a Messa?
 - Frettolosità, di corsa, in affanno...
 - Pensando di voler essere altrove...
 - Ricerca di qualche persona familiare o amica.
 - Desiderio di ascoltare una parola “nutriente” per la settimana.
 - In punta di piedi perché sempre con un senso di inadeguatezza.
 - Il desiderio di ricercare la sensatezza di un luogo, di riti, di parole che fanno bene e riportano vita.
- Quale “fatica” affronti affinché il momento della Messa possa rendere più bella e fruttuosa la tua vita e la vita di una comunità?

In cammino con la Parola. Di fronte al Creato e sui sentieri di montagna.

La Parola è per te: parla a te e si riferisce a te.

- Come ascolti la Parola di Dio durante le celebrazioni Eucaristiche?
- Giungi in orario affinché la Parola di Dio proposta possa davvero divenire Parola per te?
- La Parola di Dio ascoltata nelle Celebrazioni Eucaristiche ti permette di condividere pensieri, riflessioni, ma anche atteggiamenti, scelte, correzioni all'interno della tua famiglia?
- Cosa ti impedisce di credere che la Parola di misericordia, di perdono, di predilezione, di salvezza non sia, in fondo, rivolta a te, mentre le parole di giudizio, di senso di colpa, di inadeguatezza sembrano essere più forti della stessa Parola di Dio?

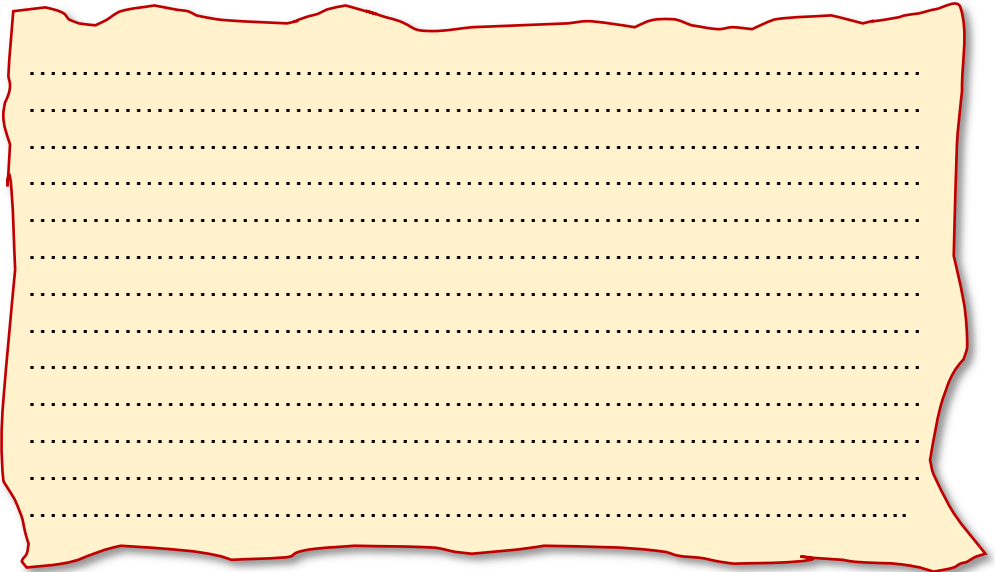
Il “Senso” e i “sensi”. Immergersi totalmente nell'Eucarestia.

C'è da “accendere” il cuore nelle nostre Liturgie Eucaristiche, nelle nostre Messe Domenicali e l'accoglienza è lo stile, è l'atteggiamento che può riaccendere il cuore: accoglienza offerta e accoglienza ricevuta.

- Sai accogliere con un saluto, con una stretta di mano chi si siede accanto a te sulla medesima panca in Chiesa?
- Le “parole della Messa” sono un po' difficili da comprendere e i riti non sono sempre facili da “leggere”. Ma la parola e l'atteggiamento dell'accoglienza sono un desiderio che illumina anche ciò che può apparire oscuro. Come pensi di crescere in accoglienza all'interno della Celebrazione della Messa?
- Come pensi di permettere ad altri di sentirsi un po' più a casa all'interno di una Messa Domenicale?

Mi affido nuovamente a Te

È lo spazio in cui scegliere un **passo di conversione** da mettere in atto (puoi scegliere tu la “penitenza” magari insieme al confessore).



A large yellow rectangular area with a red border and a wavy edge, containing horizontal dotted lines for writing.

È perché tu possa fare passi avanti nel cammino, possa crescere nella scoperta di un Dio che ti ama, ti chiama, ti sostiene, di cui ti puoi fidare!).

Scegli anche di esprimerti con **una preghiera** (che già conosci o che deciderai di esprimere con le tue parole): **non è questa la penitenza ma è il modo in cui chiedere al Signore e a Maria di assisterti per aiutarti a vivere il passo di conversione scelto.**

Richiesta di perdono

**Pietà di me o Signore,
secondo la tua misericordia.
Non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe.**

**Crea in me, o Dio,
un cuore puro
e rinnova in me
uno Spirito di forza
e di santità.
Amen.**

altri momenti a disposizione per le confessioni

Martedì 23 dicembre

10.00 - 12.00	Nasca (parr.)	dL
10.00 - 12.00	Bedero (S. Rocco)	dD
15.00 - 17.00	Porto Valtr. (parr.)	dL
17.00 - 19.00	Germignaga (parr.)	dD+dL

mercoledì 24 dicembre

10.00 - 12.00	Germignaga (parr.)	dL
10.00 - 12.00	Castelveccana (parr.)	dD
15.00 - 18.00	Germignaga (parr.)	dD+dS
15.00 - 18.00	Domo (parr.)	dL